


sciopero generale

venerdì

12

dicembre

contro la crisi

più **lavoro** più **salario** più **pensioni** più **diritti**

UNO SCIOPERO PER DIRE ANCHE NO:

- **All'accordo truffa** del 30 ottobre.
- **Ai tagli** sulla Sanità.
- **Ai provvedimenti di Brunetta** che bloccano i processi di stabilizzazione dei lavoratori precari.
- **Ai tagli** sulla contrattazione integrativa.
- **Alla** ossessiva campagna di **denigrazione** dei pubblici **dipendenti**.
- **Alla rottamazione** del Contratto Nazionale.

**FUNZIONE
PUBBLICA**



PARMA

CGIL



BOLOGNA

Piazza Maggiore

ore 12.30

Conclude

GUGLIELMO

EPIFANI

1. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

La Cgil rivendica

- L'incremento della dotazione del Fondo per gli ammortizzatori sociali, la sua estensione a tutti i lavoratori che attualmente non ne hanno diritto, il sostegno ai processi di formazione e riqualificazione dei lavoratori, oltre che al sostegno al reddito.
- La contemporanea previsione, per un periodo predeterminato, di un meccanismo certo per il reintegro del Fondo in caso di mancata copertura relativa all'aumento degli stati di crisi.
- La previsione di un impegno contributivo anche simbolico per le imprese che ricorrono agli ammortizzatori in deroga; l'urgente convocazione del tavolo con le parti sociali per dare corso alla delega finalizzata alla generalizzazione degli ammortizzatori e al loro riordino prevista dalla legge 247/07; la previsione, già per il 2008, di un aumento sostanziale delle risorse necessarie per cigs e mobilità per far fronte all'impatto della crisi.
- La definizione di alcuni urgenti correttivi, per altro da tempo richiesti dalla Cgil, in merito a:
 - Indennità di disoccupazione con requisiti ridotti - Collaboratori coordinati e continuativi - Periodi di cigs
- L'utilizzo delle risorse destinate alla detassazione degli straordinari e del lavoro supplementare.
- La definizione di incentivi di natura fiscale.
- Il sostegno dell'occupazione in difficoltà senza tutele.
- Il rafforzamento dell'azione per la legalità.
- Stabilizzazione dei lavoratori precari.

2. SOSTEGNO AL REDDITO

La Cgil rivendica

- Un intervento di riduzione del prelievo fiscale su salari e pensioni nel prossimo biennio.
- La progressiva estensione della platea dei pensionati che ricevono una quattordicesima mensilità e la revisione del sistema di calcolo per la determinazione dell'aumento dei redditi da pensione.
- Agevolazioni nella ricontrattazione dei mutui.
- Adozione della tariffa sociale nei servizi di carattere economico generale.
- Contenere gli aumenti di tariffe, rette, contributi, tickets, per i servizi a domanda collettiva e individuale.
- Lotta all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva.
- Rinnovo contrattuale dignitoso.
- Restituzione del salario accessorio

3. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E POLITICA INDUSTRIALE

La Cgil rivendica

- La garanzia del Tesoro agli affidamenti già concessi dalle banche fino al compimento degli investimenti previsti dalle stesse imprese.
- Il pieno sostegno ai Progetti di innovazione industriale, strumenti di politica industriale secondo quanto definito da Industria 2015, prevedendo maggiori risorse; un maggior numero di progetti finanziati; l'allargamento ad altri settori strategici dell'accesso ai bandi.
- La previsione di un fondo aggiuntivo, oltre il fondo istituito dalla Banca europea degli investimenti, per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, a partire dal Mezzogiorno.
- Il sostegno dei settori e territori più esposti alla concorrenza internazionale.
- Il riconoscimento di una detrazione d'imposta per l'innovazione.

4. INVESTIMENTI PUBBLICI

La Cgil rivendica

- Investimenti infrastrutturali immediatamente cantierabili.
- Il ripristino del Fas (Fondo aree sottoutilizzate).
- Sostegno ai processi di risparmio ed efficienza energetica nella produzione, nei trasporti e nel civile.
- Rafforzare gli investimenti nella bonifica delle aree industriali inquinate, in particolare nel Sud.
- Più edilizia popolare e affitti più leggeri.

5. WELFARE E RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE

La Cgil rivendica

- Un sostegno al reddito delle famiglie e dei giovani inoccupati.
- Il rafforzamento del sistema di welfare, un piano straordinario per ampliare i servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza degli anziani.
- Benefici per i lavoratori addetti a mansioni faticose e usuranti.
- Misure per rafforzare il controllo circa l'effettiva volontarietà delle dimissioni.
- Utilizzo delle caserme dismesse.